



**ORDINANZA N. 9**

**ORDINANZA IN MATERIA DI IGIENE E SANITA' PUBBLICA. PICCIONI URBANIZZATI. PULIZIA, DISINFESTAZIONE DEGLI IMMOBILI E MISURE DI IMPEDIMENTO DELLE SOSTE ABITUALI O PERMANENTI.**

**IL SINDACO**

PREMESSO che nel territorio comunale sono presenti numerose colonie di piccioni;

VISTI i notevoli problemi di ordine sanitario e di tutela del patrimonio storico-artistico del nostro paese, causati dalla presenza nel centro abitato di grosse colonie di piccioni;

CONSIDERATO che vi sono, specialmente nel centro storico, molte abitazioni che presentano aperture nella muratura esterna che vengono utilizzate per la nidificazione dei piccioni mentre molte altre risultano abbandonate e presentano finestre e lucernari di sottotetto aperti dove i suddetti animali si introducono per nidificare creando numerosi problemi di carattere igienico-sanitario;

RITENUTO opportuno emanare la presente ordinanza che ha lo scopo di tutelare la salute dei cittadini dal diffondersi di malattie trasmesse all'uomo dai piccioni, oltre a tutelare le proprietà pubbliche e private dalle conseguenze di una presenza eccessiva di piccioni;

CONSIDERATO che al fine di conseguire un efficace intervento è necessario ricordare ai cittadini di adottare tutte quelle misure atte ad evitare che gli edifici di proprietà divengano richiamo per colonie di piccioni;

VISTA la legge 23.12.1978 n. 833;

VISTI gli artt. 7 bis e 50 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;

**ORDINA**

In tutto il territorio comunale:

- 1) ai proprietari di edifici, agli amministratori condominiali ed a chiunque a qualsiasi titolo vanti diritti reali su immobili esposti alla nidificazione ed allo stazionamento dei piccioni di provvedere, a propria cura e spese, all'adozione, concertata se necessario con competenti uffici comunali, di interventi atti a:
  - Schermare con adeguate reti a maglie sottili o altro mezzo idoneo le aperture permanenti di abitazioni, vista l'attitudine dei piccioni ad occupare soffitte, solai e sottotetti che offrano riparo o luogo per la nidificazione;



Comune di  
**CORNATE D'ADDA**  
Provincia di Milano

- Installare ove possibile, dissuasori sui punti di posa (cornicioni, terrazzi, pensiline, davanzali ecc.) onde impedirne lo stazionamento;
  - Mantenere perfettamente pulite da guano o piccioni morti, le zone sottostanti i fabbricati o strutture interessate dalla presenza di piccioni;
  - Effettuare periodiche disinfestazioni per limitare la presenza di argas reflexus (zecca dei piccioni) e acari, che possono pungere l'uomo. In particolare nel caso di ripulitura di zone a suo tempo colonizzate, la disinfestazione deve essere sempre effettuata.
- 2) Il divieto di somministrazione ai piccioni di cibo, sia sul suolo pubblico che su aree private, al fine di evitarne l'incremento.
- 3) Il divieto di lasciare scarti di prodotti ortofrutticoli e di altri generi commestibili, in prossimità dei mercati, al fine di evitarne il consumo da parte dei piccioni.

**AVVERTE**

In caso di inadempienza si procederà ai sensi di legge, con applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria prevista dall'art. 7 bis della Legge 18.08.2000 n. 267 che prevede l'applicazione di una somma che va da un minimo di € 25,00 ad un massimo di € 500,00.

Il Comando di Polizia Locale e i competenti servizi dell'ASL Mi 3 vengono incaricati di vigilare sull'esecuzione della presente ordinanza e assicurarne il rispetto nei modi e forme di legge.

Il presente atto potrà essere impugnato dagli interessati con ricorso al TAR della Regione Lombardia entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio, ovvero, in via alternativa, mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine di centoventi giorni dalla data stessa.

La presente ordinanza è notificata mediante pubblicazione all'Albo Pretorio del Palazzo Comunale, nel quale deve rimanere esposta per almeno 90 giorni, affissa su manifesti informativi e pubblicata sul sito internet del Comune .

**DISPONE**

Che la presente ordinanza venga trasmessa al Comando di Polizia Locale, al Servizio Veterinario dell'ASL Mi 3, incaricati di vigilare sull'esecuzione della presente ordinanza.

Dalla Residenza Municipale, lì 15 febbraio 2008

F.to  
IL SINDACO  
Ripamonti prof. Giuseppe